

FONDAZIONE FAMIGLIA DONO GRANDE

CATECHESI PER C.F.E. n. **448**

ANNO PASTORALE **2017 - 2018**

“Non fermarsi al dono”

Cari amici, come sempre ascoltiamo quella Parola che ci sorprende, non ci fa **stare tranquilli e genera in noi pensieri e gesti nuovi**

Gv 6, 22-29:

Il giorno dopo, la folla, rimasta dall'altra parte del mare, notò che c'era una barca sola e che Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma soltanto i suoi discepoli erano partiti. Altre barche erano giunte nel frattempo da Tiberiade, presso il luogo dove avevano mangiato il pane dopo che il Signore aveva reso grazie. Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Trovatolo di là dal mare, gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose: «In verità, in verità vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?». Gesù rispose: «Questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato»

E' una Parola molto significativa quella che Gesù ci rivolge in questo momento. Ci mette con le spalle al muro e ci fa vedere che molto spesso noi cerchiamo i doni di Dio...

Ciò che accade alla folla... Gesù non si fa più vedere, gli apostoli sono partiti e la folla cerca Gesù

Gesù li provoca dicendo loro che non lo cercano perché hanno visto dei segni, ma perché hanno mangiato di quei pani... Non lo cercano perché Lui è Colui che ha compiuto quei segni...

Come a dire che siamo interessati al regalo e non a chi ce lo fa...

Significa non aver capito il senso del dono

Il dono genera il rapporto con chi l'ha donato

Quelle persone hanno mangiato un pane moltiplicato e vanno in cerca del pane e non di chi ha compiuto quel segno...

Gesù conclude dicendo: **Questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato**

Molto spesso noi ci accontentiamo dei segni, ma non andiamo alla persona

Usiamo tutti i segni... pensiamo ad esempio a come "usiamo" la stessa Eucaristia, le preghiere, le nostre devozioni, ma non siamo capaci di stabilire un rapporto personale con Gesù

Quanti miracoli abbiamo visto in questi anni attorno a Lourdes, Medjugorie... Quante persone alla ricerca dei miracoli, stupiti dei miracoli... Ma il cuore si lega maggiormente a Gesù? O il cuore si accontenta del pane?

Qui dovremmo verificare tutti i segni che noi compiamo a partire dalla cfe: è bello ritrovarsi, stare insieme, vediamo come il Signore opera in ciascuno, cosa ha fatto per ognuno di noi e cosa noi facciamo per Lui. Ma il nostro cuore cresce?

Quando usciamo dalla cfe, possiamo dire di amare di più?

Abbiamo visto i segni e amiamo di più Gesù

Non siamo chiamati a fermarci a raccontare i segni, ma portare le persone a Gesù. Che sia il nostro amore per Gesù a crescere...

Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati

Gesù invita a cercare il cibo che non perisce, che dura, a cercare Lui

Quanto e come possiamo mettere in atto questo cercare Gesù:

amarLo in ogni persona; amare Gesù che mi parla: ascolto della Parola; portare una croce con Gesù

Vogliamo amare la persona di Gesù; legarsi a Lui non per i segni che compie o per i doni che offre, ma perché Egli è il volto del Padre; è Dio in mezzo a noi

Significativo è ritrovarsi in cfe, nel nome di Gesù e andare, dopo la cfe, nel nome di Gesù

Gesù desidera un rapporto vero con Lui